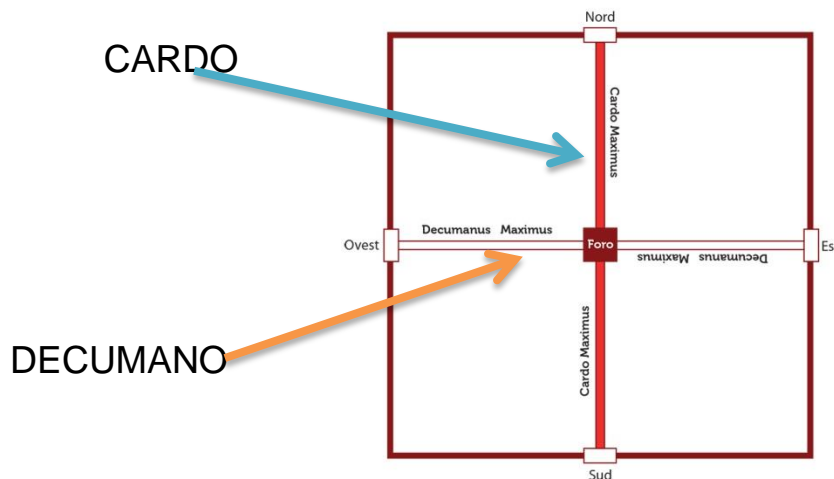


LA CITTÀ ROMANA

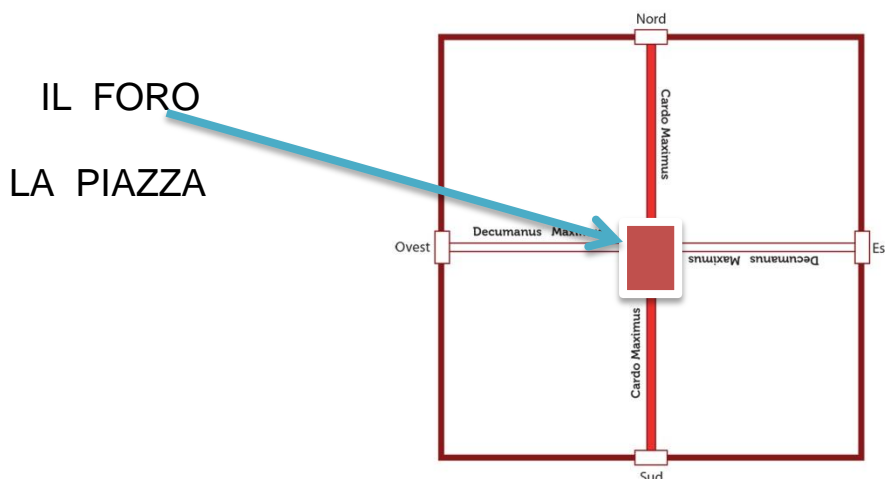
LE CITTÀ COSTRUITE DAI ROMANI ERANO A FORMA DI RETTANGOLO E ERANO CIRCONDATE DA MURA .



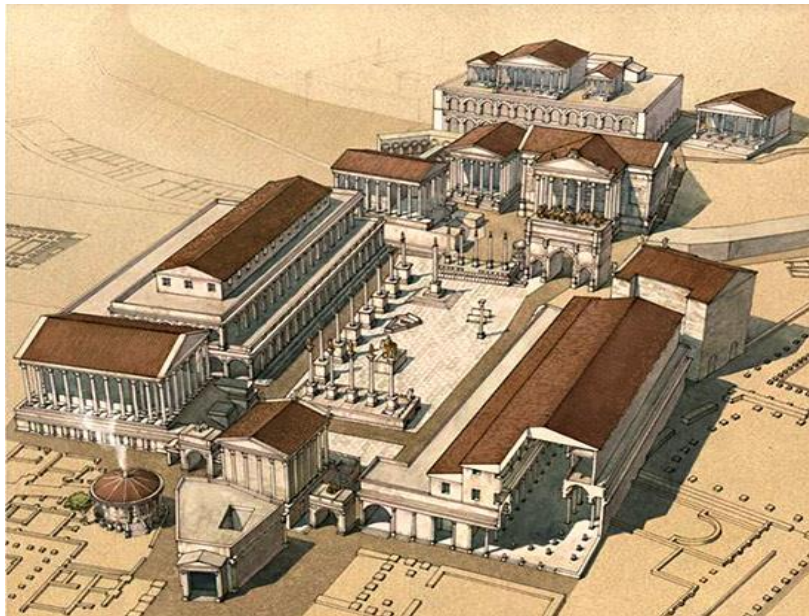
LA CITTÀ ERANO ATTRAVERSATE DA DUE STRADE PRINCIPALI : IL **CARDO** E IL **DECUMANO** .



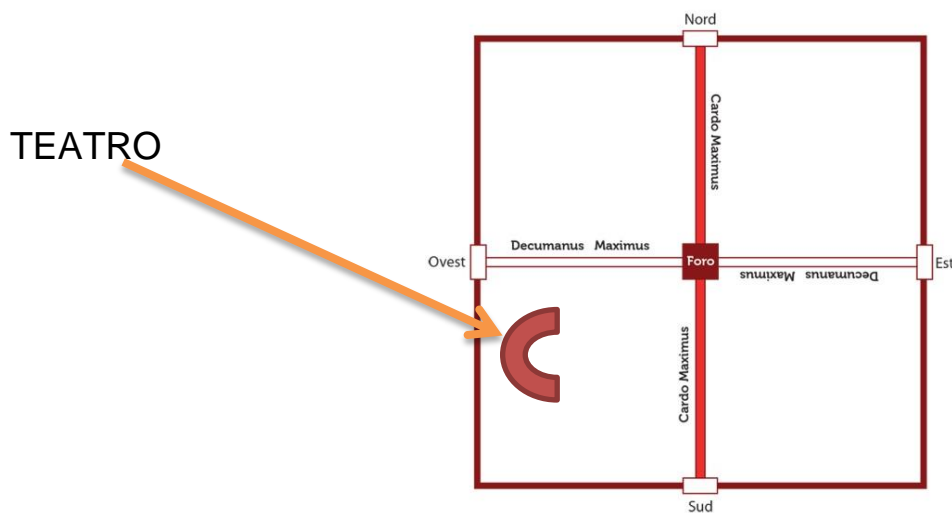
NEL PUNTO DI INCONTRO TRA IL DECUMANO E IL CARDO SORGEVA IL **FORO** , LA PIAZZA DELLA CITTÀ ROMANA .



IL FORO ERA IL CENTRO DELLA CITTÀ ROMANA E QUI SI TROVAVANO I PALAZZI PIÙ IMPORTANTI .



AI BORDI DELLA CITTÀ SI TROVAVA IL **TEATRO** .

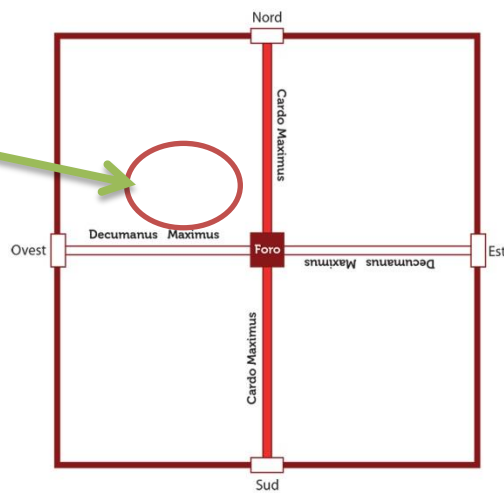


QUI SI ESIBIVANO GLI ATTORI .



UN ALTRO EDIFICIO MOLTO IMPORTANTE ERA L' **ANFITEATRO** .

ANFITEATRO



NEGLI ANFITEATRI AVVENIVANO LE LOTTE FRA GLADIATORI .



LE CITTÀ ROMANE AVEVANO ANCHE LE **TERME** .

LE TERME AVEVANO DELLE PISCINE E DELLE PALESTRE IN CUI TUTTI I CITTADINI SI POTEVANO ALLENARE .

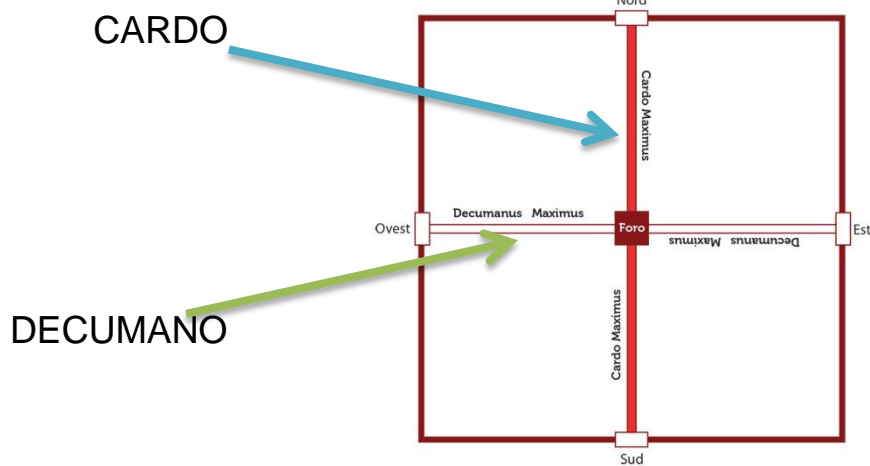


COMPLETA LE FRASI

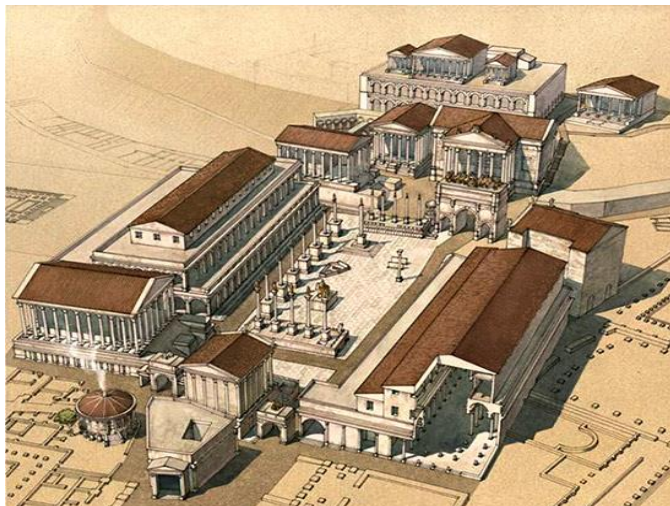
LE CITTÀ ROMANE AVEVANO LA FORMA DI UN RETTANGOLO
E ERANO CIRCONDATE DA _ _ _ _ _



LE STRADE PRINCIPALI SI CHIAMAVANO _ _ _ _ _ E



LA PIAZZA PRINCIPALE DELLA CITTÀ ROMANA SI CHIAMAVA



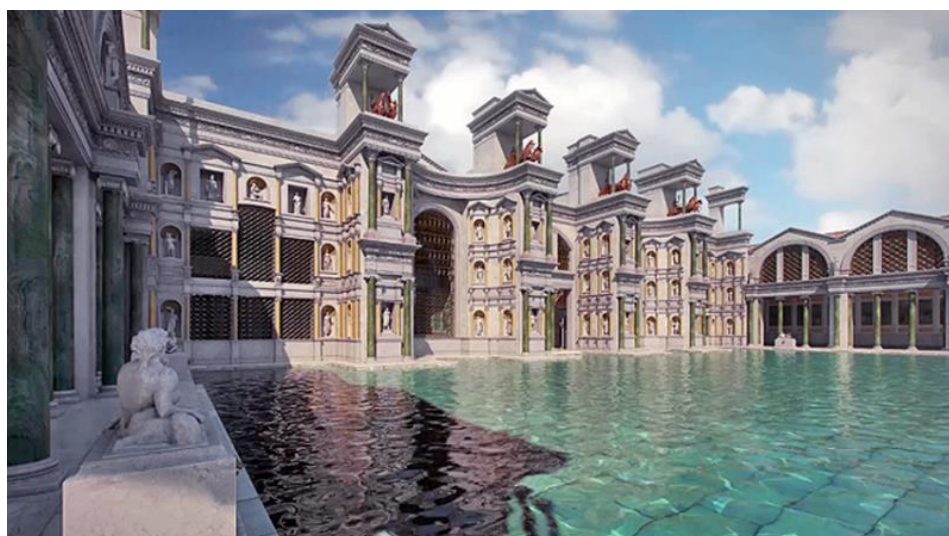
NEL _____ SI ESIBIVANO GLI ATTORI .



I GLADIATORI LOTTAVANO NELL' _____ .

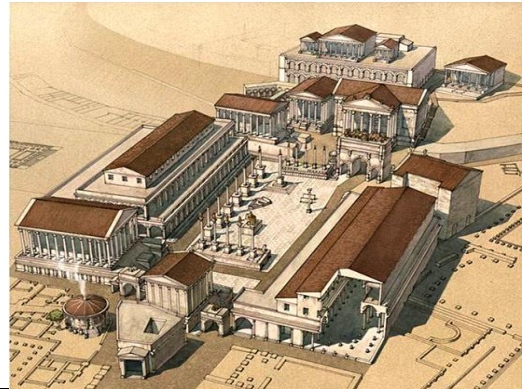


NELLE _____ C' ERANO DELLE PISCINE E DELLE PALESTRE .



COLLEGA LE PAROLE ALLE IMMAGINI

TERME



FORO



ANFITEATRO

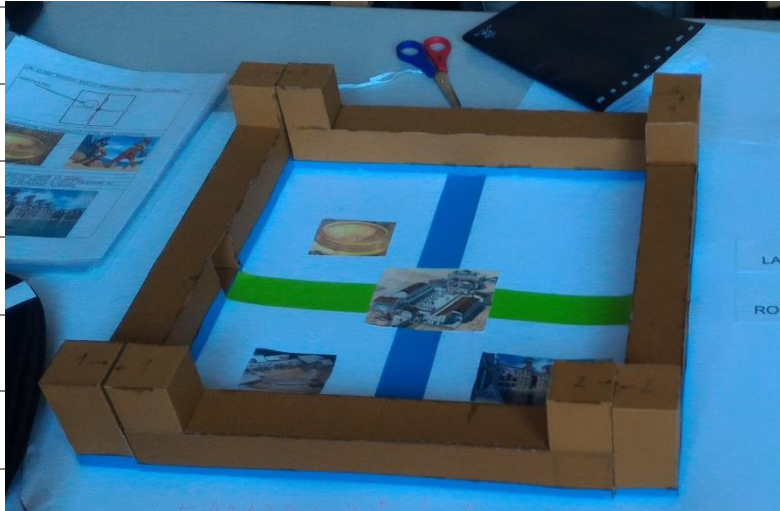


TEATRO



LA CITTÀ MEDIEVALE

LA CITTÀ MEDIEVALE SI SVILUPPA DALLA CITTÀ ROMANA .



LA CITTÀ MEDIEVALE HA LE MURA COME LA CITTÀ ROMANA .



LA CITTÀ MEDIEVALE È COSTRUITA IN COLLINA .



LA CITTÀ MEDIEVALE HA IL CASTELLO .



LA CITTÀ MEDIEVALE HA LA PIAZZA DEL MERCATO .



LA CITTÀ MEDIEVALE HA LA CATTEDRALE .



LA CITTÀ MEDIEVALE HA IL PALAZZO COMUNALE .



COMPLETA LE FRASI

LA CITTÀ MEDIEVALE HA LE _____ .



LA CITTÁ MEDIEVALE È COSTRUITA IN _____.



LA CITTÁ MEDIEVALE HA IL _____.



LA CITTÀ MEDIEVALE HA LA _____ DEL MERCATO .



LA CITTÀ MEDIEVALE HA LA _____ .



LA CITTÀ MEDIEVALE HA IL _____.



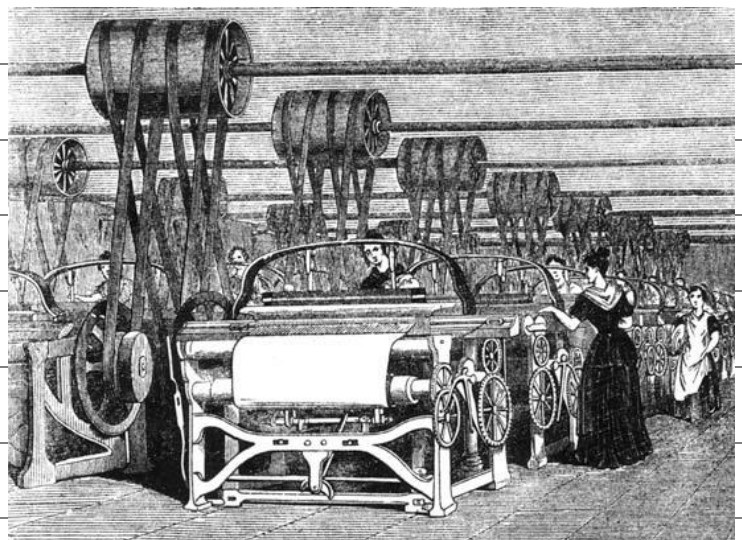
LA CITTÀ INDUSTRIALE

LA CITTÀ INDUSTRIALE È NATA IN **INGHILTERRA** NEL 1750 .



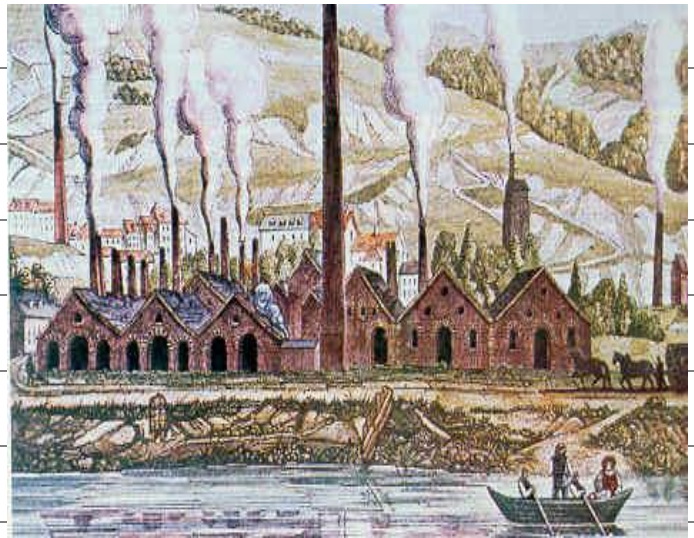
QUESTE NUOVE CITTÀ NASCONO VICINO ALLE **FABBRICHE TESSILI** .

LE FABBRICHE TESSILI
PRODUCONO LE STOFFE



VICINO ALLE FABBRICHE SONO COSTRUITE LE CASE DELLE
PERSONE CHE LAVORANO NELLE FABBRICHE .

LE PERSONE CHE LAVORANO
IN FABBRICA SI CHIAMANO
OPERAI .



LE CASE DEGLI OPERAI ERANO PICCOLE E UGUALI FRA DI LORO .



LA CITTÀ INDUSTRIALE HA **TRE ZONE**:

IL **CENTRO** DELLA CITTÀ HA PALAZZI ALTI E VIE MOLTO LARGHE .



LA **PERIFERIA** SI TROVA AI BORDI DELLA CITTÀ . CI SONO CASE ,
SCUOLE E UFFICI .



NELLA ZONA INDUSTRIALE CI SONO LE GRANDI FABBRICHE .



GLI EDIFICI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE

NELLA CITTÀ INDUSTRIALE CI SONO LE **FABBRICHE** .

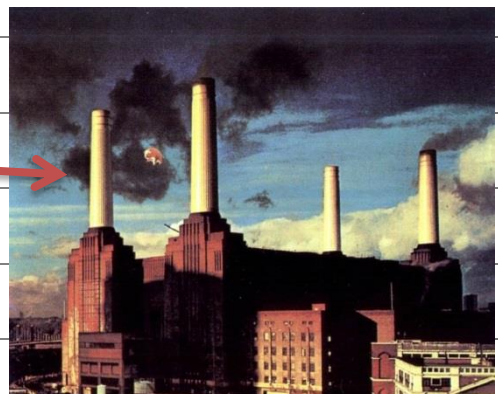


LE FABBRICHE SONO COSTRUITE CON I **MATTONI** .



LE FABBRICHE HANNO DELLE ALTE **CIMINIERE** .

CIMINIERE



NELLA CITTÀ INDUSTRIALE CI SONO LE STAZIONI FERROVIARIE .



PER FAR PASSARE I TRENI ERANO COSTRUITI :

PONTI DI FERRO



GALLERIE



LEGGI E COMPLETA LE FRASI

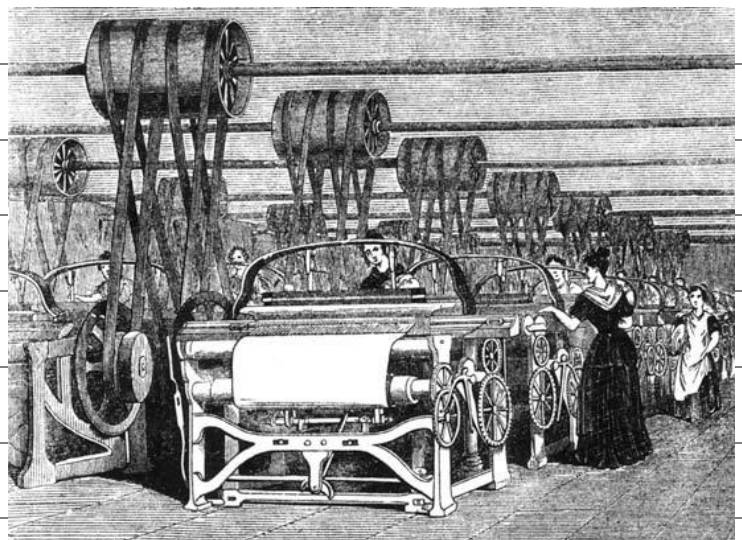
LA _____ INDUSTRIALE È NATA IN _____ NEL 1750



LE NUOVE CITTÀ NASCONO VICINO ALLE _____ .

LE FABBRICHE TESSILI

PRODUCONO LE _____ .



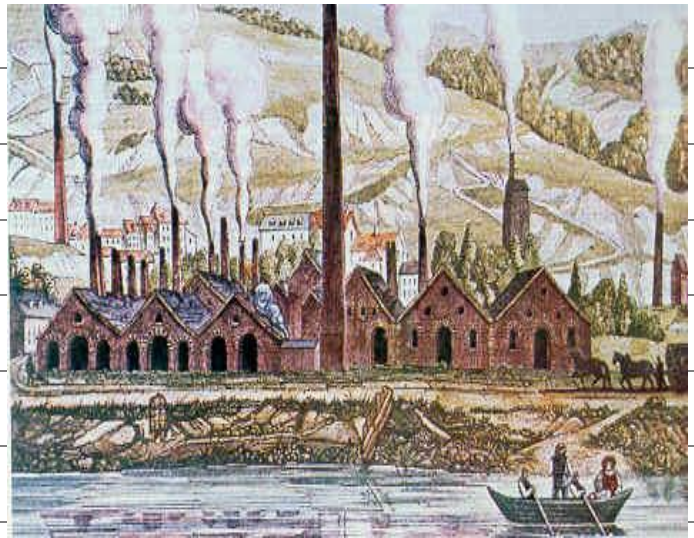
VICINO ALLE _____ SONO COSTRUITE LE

_____ DELLE _____ CHE _____

NELLE FABBRICHE .

LE PERSONE CHE LAVORANO
IN FABBRICA SI CHIAMANO

_____.



LE _____ DEGLI _____ ERANO _____ E

_____ FRA DI LORO .



LA CITTÀ _____ HA TRE _____ :

IL _____ DELLA CITTÀ HA _____ ALTI E
_____ MOLTO _____ .



LA _____ SI TROVA AI BORDI DELLA _____
_____ CI SONO _____ E _____ .



NELLA _____ CI SONO

LE _____ FABBRICHE .



GLI EDIFICI DELLA CITTÀ INDUSTRIALE

NELLA CITTÀ INDUSTRIALE CI SONO LE _____.

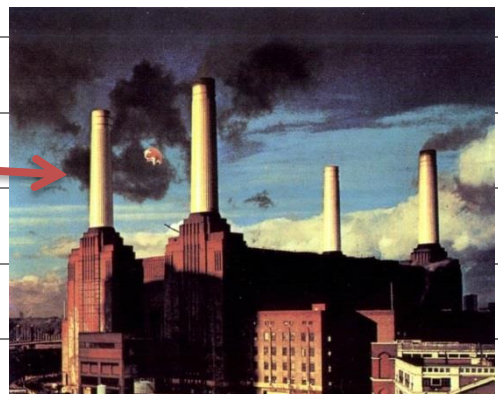


LE _____ SONO COSTRUITE CON I _____.



LE _____ HANNO DELLE ALTE _____.

CIMINIERE



NELLA CITTÀ INDUSTRIALE CI SONO LE _____
FERROVIARIE .



PER FAR _____ I _____ ERANO COSTRUITI :

_____ DI



LA POPOLAZIONE DELLA TERRA

LE PERSONE CHE ABITANO LA TERRA SONO 7 MILIARDI .

QUESTO SIGNIFICA CHE LA TERRA È ABITATA DA TANTE PERSONE .



TANTO TEMPO FA LA TERRA NON AVEVA COSÌ TANTI ABITANTI .

LE PERSONE MORIVANO PER :

GUERRE



MALATTIE



MANCANZA DI CIBO



DAL 1750 D. C. LE PERSONE HANNO INIZIATO A STARE MEGLIO .
COSÌ GLI ABITANTI DELLA TERRA SONO AUMENTATI .



I FLUSSI MIGRATORI

EMIGRARE SIGNIFICA ANDARE VIA DAL PROPRIO STATO.

SE EMMANUELE DECIDE
DI ANDARE VIA DA PISTOIA
PER ANDARE A VIVERE A LONDRA ,
ALLORA EMMANUELE È EMIGRATO .



ALCUNE PERSONE DECIDONO DI ANDARE VIA DAL PROPRIO PAESE
PER CERCARE UN **LAVORO** .

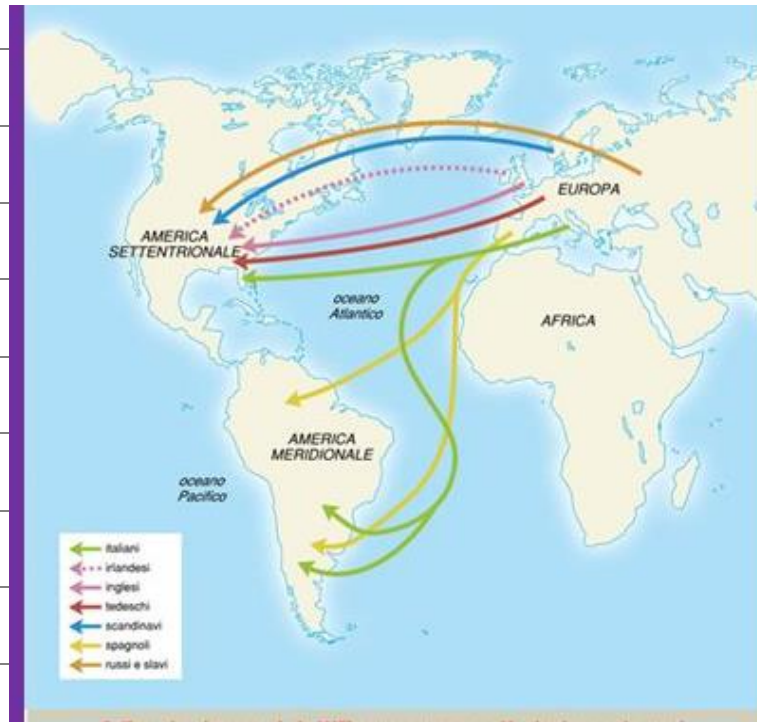


TANTE PERSONE DEVONO LASCIARE IL PROPRIO PAESE PERCHÉ CI
SONO DELLE **GUERRE** .

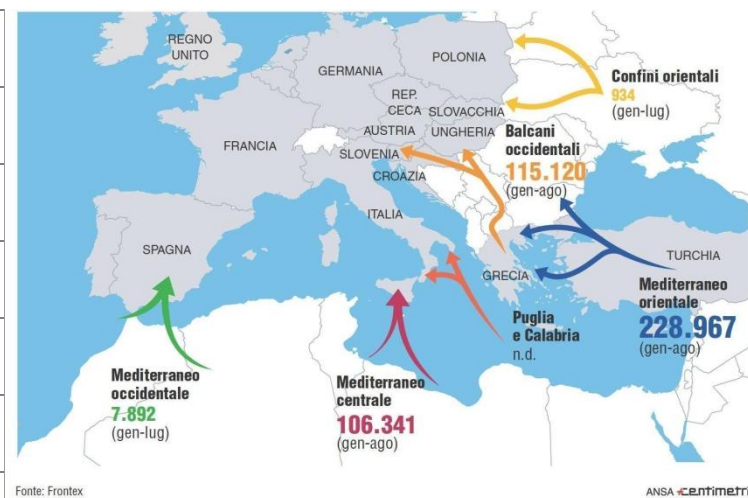


LE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI

TRA IL 1850 E IL 1970, MOLTE PERSONE SONO PARTITE DALL'EUROPA PER ANDARE IN AMERICA.



DAL 1970 MOLTE PERSONE DELL'AFRICA E DELL'ASIA SONO PARTITE PER CERCARE LAVORO IN EUROPA.



LEGGI E COMPLETA LE FRASI

LE PERSONE CHE ABITANO LA _____ SONO 7 MILIARDI .

QUESTO SIGNIFICA CHE LA TERRA È ABITATA DA TANTE _____.



TANTO TEMPO FA LA TERRA NON AVEVA COSÌ TANTI ABITANTI .

LE PERSONE MORIVANO PER :



MANCANZA DI _ _ _ _



DAL 1750 D. C. LE PERSONE HANNO INIZIATO A STARE _ _ _ _.

COSÌ GLI ABITANTI DELLA TERRA SONO _ _ _ _ _.



_____ SIGNIFICA **ANDARE** ___ DAL PROPRIO STATO.

SE EMMANUELE DECIDE

DI ANDARE VIA DA _____

PER ANDARE A VIVERE A LONDRA ,

ALLORA EMMANUELE È _____.



ALCUNE _____ DECIDONO DI ANDARE VIA DAL PROPRIO PAESE
PER CERCARE UN _____.



TANTE PERSONE DEVONO LASCIARE IL PROPRIO PAESE PERCHÉ CI
SONO DELLE _____.



I _____ SONO LE PERSONE CHE OGNI GIORNO DEVONO
SCAPPARE DALLA _____ E DALLA _____.



LE PERSONE SI SPOSTANO ANCHE ALL' INTERNO DI UNO STESSO
_____.

MOLTE PERSONE DAL SUD ITALIA
SI SPOSTANO VERSO IL NORD.

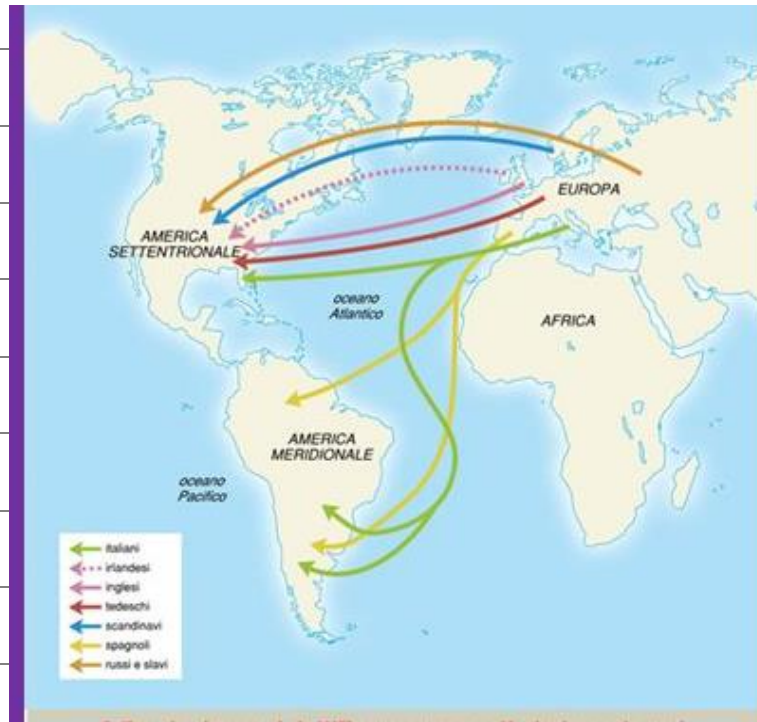


QUESTE PERSONE LASCIANO LA CAMPAGNA PER CERCARE UN
_____ IN CITTÀ.

LE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI

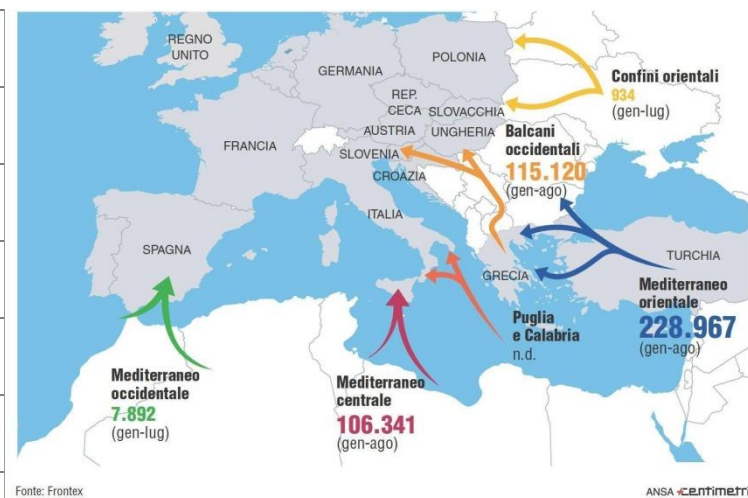
TRA IL 1850 E IL 1970, MOLTE PERSONE SONO PARTITE

DALL'EUROPA PER ANDARE IN _____.



DAL 1970 MOLTE PERSONE DELL'AFRICA E DELL'ASIA SONO PARTITE

PER CERCARE LAVORO IN _____.



ESODO - DIASPORA - PROFUGO - RIFUGIATO

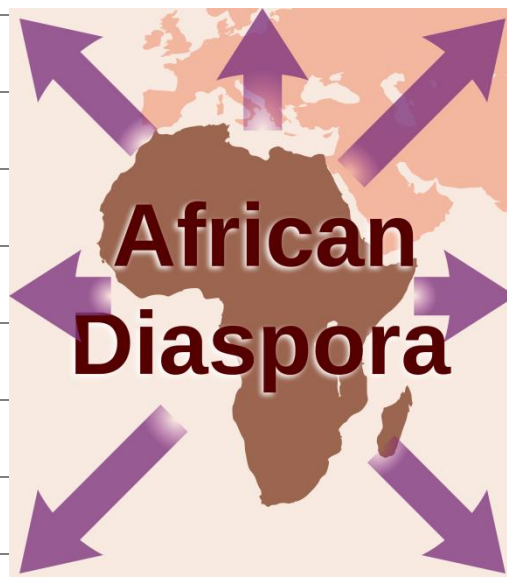
ESODO

QUESTA PAROLA SIGNIFICA CHE MOLTE PERSONE VANNO VIA DA UN POSTO PER ANDARE IN UN ALTRO POSTO.



DIASPORA

QUESTA PAROLA SIGNIFICA CHE LE PERSONE DI UN POPOLO SI TRASFERISCONO IN TUTTI I PAESI DEL MONDO .



PROFUGO

I **PROFUGHI** SONO LE PERSONE CHE OGNI GIORNO DEVONO
SCAPPARE DALLA GUERRA E DALLA FAME .



RIFUGIATO

I RIFUGIATI SONO LE **PERSONE** CHE **SCAPPANO** DA UN PAESE IN
CUI C'È LA **GUERRA** . QUESTE PERSONE SONO ACCOLTE DA UN
PAESE IN CUI C'È LA **PACE** .



LEGGI E COMPLETA LE FRASI

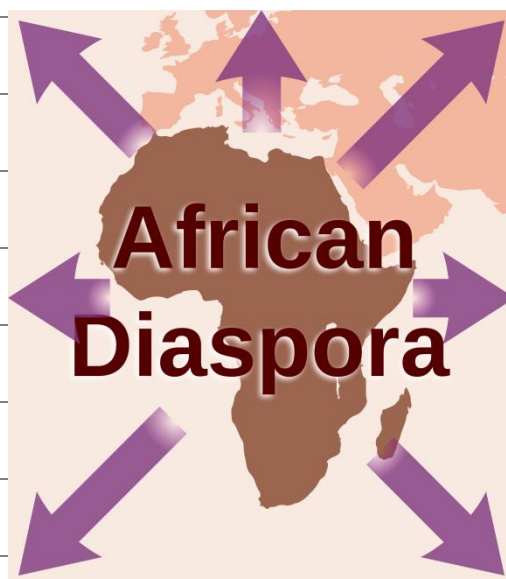
ESODO

QUESTA PAROLA SIGNIFICA CHE MOLTE _____
VANNO ___ DA UN POSTO PER ANDARE IN UN ALTRO _____.



DIASPORA

QUESTA PAROLA SIGNIFICA CHE LE PERSONE DI UN _____
SI TRASFERISCONO IN _____ I PAESI DEL _____.



PROFUGO

I _____ SONO LE PERSONE CHE OGNI GIORNO DEVONO
_____ DALLA _____ E DALLA _____.



RIFUGIATO

I _____ SONO LE **PERSONE CHE SCAPPANO** DA UN _____ IN
CUI C'È LA _____. QUESTE PERSONE SONO ACCOLTE DA UN
_____ IN CUI C'È LA _____.



MIGRANTI E RIFUGIATI, I DIECIMILA INVISIBILI CHE VIVONO NELLE BARACCOPOLI



SONO REGOLARI IN ITALIA, MA ESCLUSI DALL'ACCOGLIENZA.

SPESSO SENZA LUCE NÉ ACQUA. TRA LORO CI SONO MOLTI BAMBINI .



PALERMO, ARRIVATA LA "NAVE DEI BAMBINI": A BORDO 241 MINORI, MAI COSÌ TANTI



E' ARRIVATA NEL PORTO DI PALERMO UNA NAVE CON A BORDO 606
MIGRANTI . È STATA CHIAMATA LA NAVE DEI BAMBINI : SONO STATI
SALVATI 241 BAMBINI .



IL GIORNALE

IL GIORNALE SI CHIAMA QUOTIDIANO PERCHÉ VIENE SCRITTO OGNI GIORNO.



IL GIORNALE RACCONTA AI LETTORI QUELLO CHE SUCCEDDE OGNI GIORNO.

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2015 www.corriere.it

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

Diamo solide sicurezze per guardare al futuro con ottimismo!

L'evento Bilancio di 6 mesi di Expo Hanno vinto gli italiani
di Carlo Baroni e Beppe Severgnini a pagina 27

Con il Corriere Lezioni di un poeta di Pier Paolo Pasolini in edicola a 0,90 euro più il prezzo del quotidiano

Dall'Iraq alla Libia L'OCCIDENTE SI PENDE TROPPO

di Antonio Polito

Un'onda di pentimento per le guerre in Medio Oriente permea l'Occidente. Perfino un leader come Blair, che pure fece dell'interventismo democratico il cuore della sua dottrina internazionale, sembra ora, con le tante scuse, ammissioni, scuse, colpe, confessioni, bugie, sottovalutazioni, che senza dubbio si fannone, specialmente dopo l'investimento interamericano dell'Iraq, provocando un clima ineludibile alla causa occidentale. Ma che forse non consentendo di concludere, alla maniera di Donald Trump, che il mondo sarebbe migliore con Saddam e Gheddafi ancora al potere. Come spesso gli accade quando cerca di liberarsi del «fardello dell'uomo bianco», l'Occidente si dà anche colpe non sue. Per esempio: è una valigetta che non diventa più vera solo perché viene ripetuta ogni sera in tv. Io dico spesso anche il nostro premier Renzi e il nostro ex premier Berlusconi l'idea che sia stato l'intervento militare dell'Europa ad aprire la strada all'instabilità e al caos in Libia. Inopinabilmente infatti ricordano che già in corso una sanguinosa guerra che quando Obama e Gran Bretagna decisero di aiutare i libici anti Gheddafi, l'Europa non pensò alla guerra, ma di fronte a un conflitto già esplosivo ai suoi confini aveva solo due scelte possibili: ritirare il dittatore o aiutare i suoi nemici. Chi oggi critica quell'intervento avrebbe dunque profetico puntellare il dittatore con la forza delle armi?

continua a pagina 31

Il caso della Capitale in Aula per riottenere la fiducia. Orfini così fa una brutta figura Il giorno della sfida di Marino al Pd «Ritiro le dimissioni, no all'ignominia»

di Maria Teresa Melli a pagina 11

«Dimissioni ritirate». Post inopportuno, comincia la sfida finale di Ignazio Marino, sindaco dimissionario di Roma. È guerra dei nervi con il Pd. «No all'ignominia», aggiunge Marino che chiede l'onore delle armi. La giunta convocata per le 11 di stamattina sembra l'appuntamento ideale per la resa dei conti. Salta intanto la molla di un altro: nel video Delrio, Orfini bronta figura.

alle pagine 10 e 11 | Cappelli

LA CARTEA DEI PARTITI Il consenso d'opinione che ora guida i leader

di Giuseppe De Rita

Con un sondaggio le letture politiche dell'azione economica del governo. Su quale consenso Renzi può contare? Non su quello «organizzato», venuto meno per la sfiducia diffusa nei governi.

a pagina 30

L'emergenza Juncker: flessibilità sui conti dei Paesi che dimostrino di aver speso in accoglienza Profughi, la beffa delle quote

Dall'Italia all'estero solo 90 migranti in un mese: doveva essere 80 al giorno

di Fiorenza Sarzani

Quarantamila migranti da trasferire in due anni. Ecco il piano. Frittes e stitani via dall'Italia per essere ospitati negli Stati d'accordo con l'agenda del presidente della Commissione europea Juncker, che ora accorda flessibilità a chi dimostra di aver speso in accoglienza. Ma il progetto fa acqua. I trasferimenti da far partire al giorno. Solo 90 hanno lasciato il nostro Paese.

alle pagine 2 e 3 | Catzi, Taino

Un altro segnale di Francesco: vescovi di strada

di Andrea Riccardi

Per Bologna e Palermo, il Papa sceglie due vescovi «sull' strada», all'insegna delle aperture del Sinodo. A San Pietro arriva Matteo Zuppi, figura storica di Sant'Egidio. A Palermo Corrado Lorefice, prete antimafia, parroco a Modica.

a pagina 31 e a pagina 22 | Accatoli, Imerio

«Bond è un assassino. Mai sarei come lui»

di Valerio Cappelli e Paolo Meragetti

James Bond è un assassino. Mai potrei essergli amico». Parole di Daniel Craig (nella foto con Monica Bellucci), solo dell'agente segreto 007, la cui ultima avventura, la ventiquattresima della serie più lunga della storia del cinema, Spectre, è stata presentata con successo a Roma. Il film funziona: grande spettacolo per oltre due ore.

a pagina 40

Lo strano collegio del no alle nozze gay

Il relatore sotto accusa per i tweet schierati. E il presidente è dell'Opus Dei

IL CORSIVO

ESIBIZIONISMO GIUDIZIARIO

di Pierluigi Battista

Un giudice dovrebbe parlare solo con le sentenze. Ora invece parla anche sui social network, come Carlo Donat Cattin, cui si deve la sentenza che ha bocciato la registrazione delle nozze gay celebrate all'estero.

a pagina 30

AMMINISTRATORE DELEGATO

Rcs, Laura Cioli è il nuovo ad

di Sergio Bocconi

Laura Cioli è il nuovo amministratore delegato di Rcs Media Group, il gruppo che include il Corriere della Sera. La scelta, arrivata in tempi rapidi, è stata presa ieri dal consiglio presieduto da Maurizio Costanzo.

a pagina 34

Salvatore Ferragamo

SHOP.FERRAGAMO.COM

IL GIORNALE È FORMATO DA TANTI ARTICOLI.

DOMENICA 30 APRILE 2017 **EL GIORNO**

IL FENOMENO

Allarme cyberbullismo nelle scuole Tre casi al giorno tra medie e licei

Bisogna spiegare ai giovani che i propri dati e le foto non vanno diffusi

di FEDERICA FACCLA - PONTIVICO

C'È il ragazzo balzante ripreso durante l'interrogazione e dato in pasto al web. E la ragazza che vorrebbe uscire dal tormento delle migliaia di messaggi al giorno su gruppi di una nota chat online ma teme di essere «bullizzata». «È una vera e propria emergenza, che ha spazionato genitori e insegnanti», Paola Catenati, psicopedagoga, è responsabile del Criaf, Centro riabilitazione infanzia adolescenza famiglia di Pontivico, che dal 2000 gestisce 20 sportelli settimanali nelle scuole dei comuni della bassa bresciana. I numeri dei casi che arrivano al Criaf sono allarmanti. Ogni anno vengono effettuate 300-500 consulenze (con Cremona si arriva a 6000). Di questi, il 66% attiene all'area delle relazioni, che comprende anche bullismo (21%) e cyberbullismo (15%); si parla in media di 3 casi al giorno solo nella bassa bresciana, tra medie e superiori. «Questi numeri sono del 2016, ma possiamo dire che anche nel 2017 siamo in linea. Dettaglio c'è di tutto - spiega - dalle pretese ai casi più gravi. Il classico sono i montaggi di fotografie con il volto dell'unica presi da film a luci rosse, che vengono poi inviati ai vari contatti. C'è poi il problema dell'uso scorretto del proprio corpo in rete».

I RAGAZZI restano vittime di meccanismi a volte crudeli, di fronte a cui anche i genitori non sanno cosa fare. «Non si può non dare il cellulare - spiega Catenati - ma è importante educare a un uso consapevole. Il telefonino non deve essere la soluzione per gestire l'ansia o tenere sempre sotto controllo il proprio figlio. Bisogna spiegare ai nostri giovani che

proprietà, dal numero di telefono alle fotografie, non vanno diffuse. Il disagio giornale va oltre il web. «Un 16% delle consulenze - spiega Catenati - riguarda l'ansia, anche tra i bambini più piccoli, dettata spesso dalla complessi-

di sociale. Chiediamo tanto ai bambini, anche sull'apprendimento, le classi più sono molto competitive. Bisognerebbe ripartire un po' di più i loro tempi. Parlarne è già un passo avanti, sono problemi che li possono risolvere. Noi lavoriamo sulle strategie di cambiamento e, nei casi di bullismo, sulle dinamiche per contrastarle».

IL SUPPORTO OFFERTO SI CALA CHE OGNI ANNO VENGONO EFFETTUATE 3.000-3.500 CONSULENZE

I CASI PIÙ FREQUENTI I MONTAGGI DI FOTOGRAFIE CON IL VOLTO DELL'AMICA PRESI DA FILM A LUCI ROSSE

IL CRIAF
Al lavoro un'équipe formata da psicologi e neuropsichiatri

RIABILITAZIONE
Dal 2000 il centro gestisce 20 sportelli settimanali negli istituti della Bassa

NATO nel 1999, il Criaf è un'equipe multidisciplinare che comprende psicologi, logopedisti, neuropsichiatri e un centro per la diagnosi dei disturbi dell'apprendimento. Si occupa di bullismo, l'adattamenti, problemi scolastici, nuove emergenze come l'autolesionismo. Recente anche la convenzione con l'As di Brescia per supportare il servizio di neuropsichiatria. Per l'esperienza maturata in questi anni attraverso le tante attività con scuole, famiglie e istituzioni, Catenati è stata chiamata a far parte della Commissione nazionale sul disagio adolescenziale e del Ministero della pubblica istruzione, dell'Osservatorio regionale della Lombardia sul bullismo e della Commissione sul bullismo della provincia di Cremona.



ESPERTA Paola Catenati psicopedagoga del Criaf

QUESTO È UN ARTICOLO

LA RACCONTI DELLA SPORTELA | LUNEDÌ 24 APRILE 2017

SERIE A MERCATO

Il grande incrocio

Milan, febbre Balo Il City tenta Cavani Napoli sul Faraone ma incassa un «no»

Oggi nuovo round per SuperMario rossonerò De Laurentis offre 30 milioni per El Shaarawy

30 30 milioni di euro offerta presentata dal Milan per il acquisto di El Shaarawy dal Manchester City per aprile 2017. Il contratto proposto è di 3 anni con un'opzione di rinnovo per un'altra stagione. Il giocatore ha 28 anni e gioca nel Manchester City. Il club inglese ha risposto con un «no».

20-25 Il 20 milioni l'offerta presentata dal Milan al Manchester City per il acquisto di Cavani. Il club inglese ha risposto con un «no».

63 Il 63 milioni di euro la offerta presentata dal Milan al Manchester City per il acquisto di Cavani. Il club inglese ha risposto con un «no».

Galliani apre: «Bakke? No, si va a Londra»
«Vediamo alla riapertura della Borsa»

Balotelli a Londra e si tratta già per l'ingaggio. Via Rivera da Moratti

Faraone later In questi giorni c'è parlato molto del possibile acquisto di Faraone dal Manchester City. Il club inglese ha risposto con un «no».



Il vice di Mou su Karanka: «Trattano Kakà». Però Galliani...

Il vice di Mou su Karanka: «Trattano Kakà». Però Galliani...

Il vice di Mou su Karanka: «Trattano Kakà». Però Galliani...

Il vice di Mou su Karanka: «Trattano Kakà». Però Galliani...

QUESTO È UN ARTICOLO

LA PRIMA PAGINA DEL QUOTIDIANO

QUESTA È LA TESTATA DEL GIORNALE. QUI SI TROVA IL TITOLO, LA DATA E IL PREZZO DEL GIORNALE.



L'OCCIDENTE SI PIENDE TROPPO

di Antonio Polito

Un'onda di pentimento per le guerre in Medio Oriente percorre l'Occidente. Perfino un leader come Blair, che pure fece dell'interventismo democratico il cuore della sua dottrina internazionale, sembra ora ritirarsi con tante scuse, ammettendo errori, colpe, omissioni, bugie, sottovalutazioni. Che senza dubbio ci furono, specialmente dopo l'invasione angloamericana dell'Iraq, provocando un danno incalcolabile alla causa occidentale. Ma che forse non consentono di concludere, alla maniera di Donald Trump, che il mondo sarebbe migliore con Saddam e Gheddafi ancora al potere.

Come spesso gli accade quando cerca di liberarsi del fardello dell'uomo bianco, l'Occidente si dà anche colpe non sue. Per esempio: è una vulgata che non diventa più vera solo perché viene ripetuta ogni sera in tv (lo dicono spesso anche il nostro premier Renzi e il nostro ex premier Berlusconi) l'idea che sia stato l'intervento militare dell'Europa ad aprire la strada all'islamismo e al caos in Libia. Bisognerebbe infatti ricordare che da Tripoli a Bengasi era già in corso una sanguinosa guerra civile quando Francia e Gran Bretagna decisero di aiutare i ribelli anti Gheddafi. L'Europa non provocò la guerra, ma di fronte a un conflitto già esplosivo ai suoi confini aveva solo due scelte possibili: aiutare il dittatore o aiutare i suoi nemici. Chi oggi critica quell'intervento avrebbe dunque preferito punellare il tiranno con la forza delle armi?

continua a pagina 31

GIANNELLI

ALLARME CARNI ROSSE



Il giorno della sfida di Marino al Pd «Ritiro le dimissioni, no all'ignominia»

IL RETROSCENA
Renzi va avanti: il sindaco? Ormai non ha i numeri

di Maria Teresa Melli
a pagina 11

«Dimissioni ritirate». Post inequivocabile, comincia la sfida finale di Ignazio Marino, sindaco dimissionario di Roma. Il guerra dei nervi con il Pd: «No all'ignominia», aggiunge Marino che chiede l'onore delle armi. La giunta convocata per le 11 di stamattina sembra l'appuntamento ideale per la resa dei conti. Salta intanto la mediazione del ministro Delrio. Orfani: brutta figura.

alle pagine 10 e 11
Capponi

LA CADUTA DEI PARTITI Il consenso d'opinione che ora guida i leader

di Giuseppe De Rita

Sono ondivaghe le letture politiche dell'azione economica del governo. Su quale consenso Renzi può contare? Non su quello «organizzato», venuto meno per la sfiducia diffusa nella rappresentanza.

a pagina 30

L'emergenza Juncker: flessibilità sui conti dei Paesi che dimostrino di aver speso in accoglienza

Profughi, la beffa delle quote

Dall'Italia all'estero solo 90 migranti in un mese: dovevano essere 80 al giorno

L'agente 007 Daniel Craig e il film con Monica Bellucci



«Bond è un assassino Mai sarei come lui»

di Valerio Cappelli
e Paolo Mereghetti

«James Bond è un assassino. Mai potrei essergli amico». Parola di Daniel Craig (nella foto con Monica Bellucci), volto dell'agente segreto 007, la cui ultima avventura, la ventiquattresima della saga più lunga della storia del cinema, Spectre, è stata presentata con successo a Roma. Il film funziona: grande spettacolo per oltre due ore.

a pagina 40

di Fiorenza Sarzanini

Quarantamila migranti da trasferire in due anni. Ecco il piano. Eritrei e siriani via dall'Italia per essere ospitati negli Stati d'accordo con l'agenda del presidente della Commissione europea Juncker, che ora accorda flessibilità a chi dimostra di aver speso in accoglienza. Ma il progetto fa acqua: 80 stranieri da far partire al giorno. Solo 90 hanno lasciato il nostro Paese.

alle pagine 2 e 3
Caizzi, Taino

A BOLOGNA E PALERMO

Un altro segnale di Francesco: vescovi di strada

di Andrea Riccardi

Per Bologna e Palermo, il Papa sceglie due vescovi «di strada», all'insegna delle aperture del Sinodo. A San Petronio arriva Matteo Zuppi, figura storica di Sant'Egidio. A Palermo Corrado Lorefice, prete antimafia, parroco a Modica.

a pagina 31 e a pagina 22
Accattoli, Imarisio

HILLARY E LA FED

La guerra segreta dei clintoniani per mantenere i tassi bassi

di Federico Fubini

Dai mesi Janet Yellen, settant'anni fa, è prossima, prepara il primo aumento del costo del denaro della Federal Reserve dal 2006. È atteso per dicembre e sarà il primo dall'inizio della Grande recessione, ma la manovra che inverte il corso di una politica monetaria fin qui estremamente accomodante è contrastata da diversi consiglieri della banca centrale americana. Interventi pubblici per contestare il capo dell'istituzione, non era mai successo. I principali oppositori sono banchieri con esperienze politiche nello staff di Barack Obama e, prima ancora, di Bill Clinton, esponenti di spicco dell'establishment democratico. Molti adesso si chiedono se la resistenza a un aumento dei tassi non miri anche a evitare scosse e brutte sorprese durante la campagna elettorale di Hillary. Peraltro sono posizioni che coincidono con quella di Larry Summers: l'ex ministro di Clinton in questi mesi attivissimo nelle contestazioni alle scelte della Fed. A Summers due anni fa venne preterita Yellen.

a pagina 17

Lo strano collegio del no alle nozze gay

Il relatore sotto accusa per i tweet schierati. E il presidente è dell'Opus Dei

IL CORSIVO ESIBIZIONISMO GIUDIZIARIO

di Pierluigi Battista

Un giudice dovrebbe parlare solo con le sentenze. Ora invece parla anche sui social network, come Carlo Deodato, cui si deve la sentenza che ha bocciato la registrazione delle nozze gay celebrata all'estero.

a pagina 30

di Ilaria Sacchettoni

Secondo i giudici del Consiglio di Stato non vale la trascrizione, effettuata in Campidoglio a Roma, di nozze gay celebrate all'estero. E il dibattito si trasferisce sul collegio sui tweet «schierati» del giudice Deodato che, da estensore della decisione del Consiglio di Stato, si era definito «giurista, cattolico, sposato e padre di due figli» e sul presidente che fa parte dell'Opus Dei.

alle pagine 8 e 9
Arachi, Trocino

AMMINISTRATORE DELEGATO

Rcs, Laura Cioli è il nuovo ad

di Sergio Bocconi

Laura Cioli il nuovo amministratore delegato di Rcs MediaGroup, il gruppo che edita il Corriere della Sera. La scelta, arrivata in tempi rapidi, è stata presa ieri dal consiglio presieduto da Maurizio Costa.

a pagina 34



QUESTO È L' ARTICOLO PIÙ IMPORTANTE. SI TROVA AL CENTRO DELLA PRIMA PAGINA DEL GIORNALE .



I terroristi dirottano quattro voli di linea, rase al suolo le Torri gemelle di Manhattan. Chiusi tutti gli aeroporti Usa

Attacco all'America

Aerei come bombe su New York e Pentagono. Migliaia di morti

L'OCCIDENTE COLPITO AL CUORE

di STEFANO MAGGIORANI

IN QUELLO SPACCO INFERNALE, un'ora e mezza fa, un aereo si è schiantato contro la torre del World Trade Center a Manhattan e un'altra fortissima esplosione è esplosa al Pentagono. Migliaia di morti. In tutto il mondo, il presidente Bush, proclamando lo stato di emergenza nazionale, ha ordinato ai militari di intervenire in ogni punto del territorio. Il Pentagono, il ministero della Difesa, ha ordinato ai militari di intervenire in ogni punto del territorio. Il Pentagono, il ministero della Difesa, ha ordinato ai militari di intervenire in ogni punto del territorio.



Una vista da Manhattan al momento del crollo delle Torri Gemelle. Nella sequenza di foto in basso: il secondo aereo che si schianta a Torre Sud

Tutte le prime reazioni in un mondo attonito, con la sconfitta dell'impugnabile. Un aereo di linea, dirottato, si schianta contro la torre del World Trade Center, la prima mattina serena dopo l'attacco. Il secondo aereo si schianta contro la torre del World Trade Center, la prima mattina serena dopo l'attacco.



Bush: "Ora colpiremo chi ospita i terroristi"

Accuse a Bin Laden, nella notte interdetta Kabul. Il Pentagono: "Non stiamo noi"

IL PRESIDENTE BUSH, nella notte interdetta Kabul, ha accusato Osama Bin Laden di essere il capo dei terroristi. Il Pentagono ha detto che non sono loro a essere stati colpiti.

La testimonianza "Ho visto persone lanciarsi nel vuoto" di ANTONIO DIAMANTINO - A PAGINA 4

Diario da Manhattan La grande fuga da Downtown di VAL ROBERTO STALE - A PAGINA 5

Chiusi i mercati americani Pariano a Wall Street crollano le Borse di RICHIEDO DI CARPIA - A PAGINA 11

La tragedia in diretta Quando la Storia è come un film di ALBERTO DIAMANTINO - A PAGINA 12



COME È FATTO IL TITOLO DEGLI ARTICOLI DI GIORNALE

I TITOLI DEI QUOTIDIANI HANNO TRE PARTI .

SI CHIAMA OCCHIELLO . È SCRITTO MOLTO PICCOLO .

I terroristi dirottano quattro voli di linea, rase al suolo le Torri gemelle di Manhattan. Chiusi tutti gli aeroporti Usa

Attacco all'America

Aerei come bombe su New York e Pentagono. Migliaia di morti

È IL TITOLO. È SCRITTO GRANDE .

SI CHIAMA SOMMARIO . SI TROVA
SOTTO IL TITOLO .

COME SI SCRIVE UN ARTICOLO DI GIORNALE ?

PER SCRIVERE UN ARTICOLO DI GIORNALE SI USANO 5 DOMANDE .



CHI ? DOBBIAMO DIRE CHE È IL **PROTAGONISTA** DEL FATTO .

QUANDO ? DOBBIAMO DIRE **QUANDO SUCCEDA** IL FATTO .

DOVE ? DOBBIAMO DIRE **DOVE È SUCCESSO** IL FATTO .

CHE COSA ? DOBBIAMO **SPIEGARE** BENE IL FATTO .

PERCHÉ ? DOBBIAMO SPIEGARE **PERCHÉ È SUCCESSO** UN FATTO

LEGGI E COMPLETA LE FRASI

IL GIORNALE SI CHIAMA _____ PERCHÉ VIENE SCRITTO
OGNI GIORNO .



IL GIORNALE RACCONTA AI _____ QUELLO CHE SUCCEDA OGNI
GIORNO .

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2015 www.corriere.it

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

Milano, Via Valterzano 29 - Tel. 02-420221 Roma, Via Cappuccina 30 - Tel. 06-478221

Servizio Clienti - Tel. 02-42022200 email: servizioclienti@corriere.it

Anno LXXVI - N. 233

Diamo solide sicurezze per guardare al futuro con ottimismo

L'evento Bilancio di 6 mesi di Expo Hanno vinto gli italiani

di Carlo Baroni e Beppe Severgnini a pagina 27

Con il Corriere Lezioni di un poeta di Pier Paolo Pasolini in edicola a 0,90 euro più il prezzo del quotidiano

Dall'Iraq alla Libia L'OCCIDENTE SI PENDE TROPPO

di Antonio Polito

Un'onda di pessimismo per le guerre in Medio Oriente permea l'Occidente. Perfino un leader come Blair, che pure fu dell'interventismo democratico il cuore della sua dottrina internazionale, sembra un uomo di tante scuse, ammettendo errori, colpe, contenzioni, bugie, sottovalutazioni. Che senza dubbio si faranno, specialmente dopo l'investimento americano dell'Iraq, provocando un clima ineluttabile alla causa occidentale. Ma che forse non consentano di concludere, alla maniera di Donald Trump, che il mondo sarebbe migliore con Saddam e Gheddafi ancora al potere. Come spesso gli accade quando cerca di liberarsi del «fardello dell'uomo bianco», l'Occidente si dà anche colpe non sue. Per esempio: è una valigetta che non diventa più vera solo perché viene ripietata ogni sera in tv. Lo dicono spesso anche il nostro premier Renzi e il nostro ex premier Berlusconi l'idea che sia stato l'intervento militare dell'Europa ad aprire la strada all'Isis e alla caduta in Libia. Inevitabile infatti ricordare che già in corso una sanguinosa guerra che quando Obama e Gram Brattagna decisero di aiutare i ribelli anti Gheddafi, l'Europa non pensò alla guerra, ma di fronte a un conflitto così esplosivo il suo conflitto aveva solo due scelte possibili: aiutare il dittatore o aiutare i suoi nemici. Chi oggi critica quell'intervento avrebbe dunque profetizzato l'attuale situazione con la forza delle armi?

continua a pagina 31

Il caso della Capitale in Aula per riottenere la fiducia. Orfini così fa una brutta figura

Il giorno della sfida di Marino al Pd «Ritiro le dimissioni, no all'ignominia»

di Giuseppina De Rita

«Dimissioni ritirate». Post inegocibile, comincia la sfida finale di Ignazio Marino, sindaco dimissionario di Roma. È guerra dei nervi con il Pd. «No all'ignominia», aggiunge Marino che chiede l'onore delle armi. La giunta convocata per le 14 di stamattina sembra l'appuntamento ideale per la resa dei conti. Salta intanto la mediazione del ministro Delrio. Orfini bronta figura.

alle pagine 10 e 11 **Cappelli**

LA CARTEA DEI PARTITI

Il consenso d'opinione che ora guida i leader

di Giuseppe De Rita

Con un sondaggio le letture politiche dell'azione economica del governo. Su quale consenso Renzi può contare? Non su quello «organizzato», venuto meno per la sfiducia diffusa nella rappresentanza.

a pagina 30

L'emergenza Juncker: flessibilità sui conti dei Paesi che dimostrino di aver speso in accoglienza

Profughi, la beffa delle quote

Dall'Italia all'estero solo 90 migranti in un mese: doveva essere 80 al giorno

AGENTE 007

Daniel Craig e il film con Monica Bellucci

«Bond è un assassino. Mai sarei come lui»

di Valerio Cappelli e Paolo Meragghetti

IL CORSAIO

ESIBIZIONISMO GIUDIZIARIO

di Pierluigi Battista

Un giudice dovrebbe parlare solo con le sentenze. Ora invece parla anche sui social network, come Carlo Donat Cattin, cui si deve la sentenza che ha bocciato la registrazione delle nozze gay celebrate all'estero.

a pagina 30

Lo strano collegio del no alle nozze gay

Il relatore sotto accusa per i tweet schierati. E il presidente è dell'Opus Dei

di Maria Sacchettone

Secondo i giudici del Collegio di Stato non vale la trascrizione, effettuata in Campidoglio a Roma, di norme già celebrate elsewhere. È il dibattito si trasferisce sul collegio sui tweet schierati del giudice Donato che, da estensore della decisione del Consiglio di Stato, si era definito «ortodossamente cattolico, sposo e padre di due figli» e sul presidente che fa parte dell'Opus Dei.

di Valerio Cappelli e Paolo Meragghetti a pagina 31

AMMINISTRATORE DELEGATO

Rcs, Laura Cioli è il nuovo ad

di Sergio Bocconi

Laura Cioli il nuovo amministratore delegato di Rcs Media Group, il gruppo che include il Corriere della Sera. La scelta, arrivata in tempi rapidi, è stata presa ieri dal consiglio presieduto da Maurizio Costanzo.

a pagina 34

Accattoli, imarito

HILARY E LA FED

La guerra segreta dei Clintoniani per mantenere i tassi bassi

di Federico Fubini

Da mesi Janet Yellen, sottosegretario tesaurista, prepara il primo sommario del conto del denaro della Federal Reserve dal 2001. Il conto per dicembre è stato il primo dall'inizio della Grande Recessione, ma la manovra che inverte il corso di una politica monetaria da qui estremamente accomodante è contrastata da alcuni consiglieri della banca centrale americana. Interventi pubblici per costruire il capo dell'istituzione, non era mai successo. E i primi oppositori sono Clintoniani con aperture politiche nello staff ancora di Bill Clinton, esponenti di spicco dell'establishment democratico. Molti adesso si chiedono se la presidenza o aumento dei tassi non miri anche a evitare nuove e brutte sorprese durante la campagna elettorale di Hillary. Hillary sono profetisti che coincidono con quella di Larry Summers (ex ministro di Clinton in questi mesi) attivissimo nelle contestazioni alle scelte della Fed. A Summers che non fa venire preferita Yellen.

a pagina 31 e a pagina 22

A BOLOGNA E PALERMO

Un altro segnale di Francesco: vescovi di strada

di Andrea Riccardi

Per Bologna e Palermo, il Papa sceglie due vescovi «sull' strada», all'insegna delle aperture del Sinodo. A San Pietro arriva Matteo Zuppi, figura storica di Sant'Egidio. A Palermo Corrado Lorefice, prete antimafia, parroco a Modica.

a pagina 22

IL CORSAIO

ESIBIZIONISMO GIUDIZIARIO

di Pierluigi Battista

Un giudice dovrebbe parlare solo con le sentenze. Ora invece parla anche sui social network, come Carlo Donat Cattin, cui si deve la sentenza che ha bocciato la registrazione delle nozze gay celebrate all'estero.

a pagina 30

IL GIORNALE È FORMATO DA TANTI

DOMENICA 30 APRILE 2017 **EL GIOSENO**

CRONACHE 9

IL FENOMENO

Allarme cyberbullismo nelle scuole Tre casi al giorno tra medie e licei

Bisogna spiegare ai giovani che i propri dati e le foto non vanno diffusi

di FEDERICA FACELA

— PONTIVICO

C'è il ragazzo balzante ripreso durante l'interrogazione e dato in pasto al web. E la ragazza che vorrebbe uscire dal tormento delle migliaia di messaggi al giorno su gruppi di una nota chat online ma teme di essere «bullizzata»: «È una vera e propria emergenza, che ha spazionato genitori e insegnanti». Paola Cattentani, psicopedagoga, è responsabile del Criaif, Centro riabilitazione infanzia adolescenza famiglia di Pontivico, che dal 2000 gestisce 20 sportelli settimanali nelle scuole dei comuni della bassa bresciana. I numeri dei casi che arrivano al Criaif sono allarmanti. Ogni anno vengono effettuate 300-350 consulenze (con Cremona si arriva a 600). Di questi, il 66% attiene all'area delle relazioni, che comprende anche bullismo (21%) e cyberbullismo (15%); si parla in media di 3 casi al giorno solo nella bassa bresciana, tra medie e superiori. «Questi numeri sono del 2016, ma possiamo dire che anche nel 2017 siamo in linea. Dentro c'è di tutto - spiega - dalle pretese ai casi più gravi. Il classico sono i montaggi di fotografie con il volto dell'unica presi da film a luci rosse, che vengono poi inviati ai vari contatti. C'è poi il problema dell'uso scorretto del proprio corpo in rete».

I RAGAZZI restano vittime di meccanismi a volte crudeli, di fronte a cui anche i genitori non sanno cosa fare. «Non si può non dare il cellulare - spiega Cattentani - ma è importante educare a un uso consapevole. Il telefonino non deve essere la soluzione per gestire l'ansia o tenere sempre sotto controllo il proprio figlio. Bisogna spiegare ai nostri giovani che

proprietà, dal numero di telefono alle fotografie, non vanno diffuse. Il disagio giornaliero va oltre il web. «Un 16% delle consulenze - spiega Cattentani - riguarda l'ansia, anche tra i bambini più piccoli, dettata spesso dalla complessi-

IL SUPPORTO OFFERTO SI CALCOLA CHE OGNI ANNO VENGANO EFFETTUATE 3.000-3.500 CONSULENZE

I CASI PIÙ FREQUENTI I MONTAGGI DI FOTOGRAFIE CON IL VOLTO DELL'AMICA PRESI DA FILM A LUCI ROSSE

IL CRIAIF

Al lavoro un'équipe formata da psicologi e neuropsichiatri

— PONTIVICO

NATO nel 1999, il Criaif è un'equipe multidisciplinare che comprende psicologi, logopedisti, neuropsichiatri e un centro per la diagnosi dei disturbi dell'apprendimento. Si occupa di bullismo, l'adattabilità, problemi scolastici, nuove emergenze come l'autolesionismo. Recente anche la convenzione con l'As di Brescia per supportare il servizio di neuropsichiatria. Per l'esperienza maturata in questi anni attraverso le tante attività con scuole, famiglie e istituzioni, Cattentani è stata chiamata a far parte della Commissione nazionale sul disagio adolescenziale e della Commissione nazionale del Ministero della pubblica istruzione, dell'Osservatorio regionale della Lombardia sul bullismo e della Commissione sul bullismo della provincia di Cremona.

REABILITAZIONE

Dal 2000 il centro gestisce 20 sportelli settimanali negli istituti della Bassa

è sociale. Chiediamo tanto ai bambini, anche sull'apprendimento, le classi poi sono molto competitive. Bisognerebbe ripartire un po' di più i loro tempi. Parlarne è già un passo avanti, sono problemi che li possono risolvere. Noi lavoriamo sulle strategie di cambiamento e, nei casi di bullismo, sulle dinamiche per contrastarle».

QUESTO È UN

LA RACCONTI DELLA SPORTE / L'OPINIONE DI CHI SA

SERIE A MERCATO

Il grande incrocio

Milan, febbre Balo Il City tenta Cavani Napoli sul Faraone ma incassa un «no»

Oggi nuovo round per SuperMario rossonerò
De Laurentiis offre 30 milioni per El Shaarawy

30 30 milioni di euro offerta presentata dal Milan per il acquisto di El Shaarawy dal Manchester City per il mercato estivo 2017. Il centro attaccante egiziano è stato acquistato dal Manchester City nel mercato invernale. Il club egiziano ha pagato 22 milioni di euro.

20-25 Il 20 milioni l'offerta presentata dal Milan di Manchester City per il acquisto di Cavani. Il club francese ha pagato 15 milioni di euro.

63 Il 63 milioni di euro la offerta presentata dal Milan di Manchester City per il acquisto di Cavani. Il club francese ha pagato 15 milioni di euro.

Paola Bonolis scopre un video di Milano e il Manchester City si presenta su Twitter. Cavani, 29 anni, è stato acquistato dal Manchester City per il mercato invernale. Il club egiziano ha pagato 22 milioni di euro.

Gianni Infantino L'evoluzione del mercato del calcio è la novità che la società italiana più grande, ma il club è ancora un po' giovane di pochi mesi e non può essere definita una grande potenza. Il mercato del calcio è ancora in fase di sviluppo.

Il vice di Mou su Ricky: «Vediamo che succede»
Milan e Real restano lontani

Il mercato del calcio è ancora in fase di sviluppo. Il club egiziano ha pagato 22 milioni di euro.

Karanka: «Trattano Kakà». Però Galliani...

Il mercato del calcio è ancora in fase di sviluppo. Il club egiziano ha pagato 22 milioni di euro.

Il mercato del calcio è ancora in fase di sviluppo. Il club egiziano ha pagato 22 milioni di euro.

QUESTO È UN

QUESTA È LA _____ DEL GIORNALE . QUI SI TROVA IL _____ ,

LA _____ E IL _____ DEL GIORNALE .



MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2015 WWW.CORRIERE.IT Anno EURO L.50 | ANNO 140 - N. 253

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 42821
Roma, Via Campana 101 - Tel. 06 498281

FONDATA NEL 1876

Service Client - Tel. 02 42821280
mail: servizioclienti@corriere.it

UNIQA
Assicurazione di Previdenza

L'evento
Bilancio di 6 mesi di Expo
Hanno vinto gli italiani
di Carlo Baroni e Beppe Severgnini
a pagina 27

Con il Corriere
Lezione di un poeta
«Ragazzi di vita»
di Pier Paolo Pasolini
In edicola a **8,90 euro**
più il prezzo del quotidiano

Diamo solide sicurezze per guardare al futuro con ottimismo!
L'idea di un'azienda, un progetto? www.amiaggiop.it

L'OCCIDENTE SI PIENDE TROPPO

di Antonio Polito

Un'onda di pentimento per le guerre in Medio Oriente percorre l'Occidente. Perfino un leader come Blair, che pure fece dell'interventismo democratico il cuore della sua dottrina internazionale, sembra ora ritirarsi con tante scuse, ammettendo errori, colpe, omissioni, bugie, sottovalutazioni. Che senza dubbio ci furono, specialmente dopo l'invasione angloamericana dell'Iraq, provocando un danno incolmabile alla causa occidentale. Ma che forse non consentono di concludere, alla maniera di Donald Trump, che il mondo sarebbe migliore con Saddam e Gheddafi ancora al potere.

Come spesso gli accade quando cerca di liberarsi del fardello dell'uomo bianco, l'Occidente si dà anche colpe non sue. Per esempio: è una vulgata che non diventa più vera solo perché viene ripetuta ogni sera in tv (lo dicono spesso anche il nostro premier Renzi e il nostro ex premier Berlusconi) l'idea che sia stato l'intervento militare dell'Europa ad aprire la strada all'islamismo e al caos in Libia. Bisognerebbe infatti ricordare che da Tripoli a Bengasi era già in corso una sanguinosa guerra civile quando Francia e Gran Bretagna decisero di aiutare i ribelli anti Gheddafi. L'Europa non provocò la guerra, ma di fronte a un conflitto ormai esplosivo ai suoi confini aveva solo due scelte possibili: aiutare il dittatore o aiutare i suoi nemici. Chi oggi critica quell'intervento avrebbe dunque preferito punellare il tiranno con la forza delle armi?

continua a pagina 31

GIANNELLI

ALLARME CARNI ROSSE

È UNA MOSSA POLITICA! PER SCREDITARE ME ACCACCIA LA RIFORMISTA!

IL RETROSCENA
Renzi va avanti: il sindaco? Ormai non ha i numeri
di Maria Teresa Melli
a pagina 11

Il giorno della sfida di Marino al Pd «Ritiro le dimissioni, no all'ignominia»

«Dimissioni ritirate». Post inequivocabile, comincia la sfida finale di Ignazio Marino, sindaco dimissionario di Roma. Il guerra dei nervi con il Pd: «No all'ignominia», aggiunge Marino che chiede l'onore delle armi. La giunta convocata per le 11 di stamattina sembra l'appuntamento ideale per la resa dei conti. Salta intanto la mediazione del ministro Delrio. Orfani: brutta figura.

alle pagine 10 e 11 **Capponi**

LA CADUTA DEI PARITTI

Il consenso d'opinione che ora guida i leader

di Giuseppe De Rita

Sono ondivaghe le letture politiche dell'azione economica del governo. Su quale consenso Renzi può contare? Non su quello «organizzato», venuto meno per la sfiducia diffusa nella rappresentanza.

a pagina 30

L'emergenza Juncker: flessibilità sui conti dei Paesi che dimostrino di aver speso in accoglienza

Profughi, la beffa delle quote

Dall'Italia all'estero solo 90 migranti in un mese: dovevano essere 80 al giorno

L'agente 007 Daniel Craig e il film con Monica Bellucci

«Bond è un assassino. Mai sarei come lui»
di Valerio Cappelli e Paolo Mereghetti

«James Bond è un assassino. Mai potrei essergli amico». Parola di Daniel Craig (nella foto con Monica Bellucci), volto dell'agente segreto 007, la cui ultima avventura, la ventiquattresima della saga più lunga della storia del cinema, Spectre, è stata presentata con successo a Roma. Il film funziona: grande spettacolo per oltre due ore.

a pagina 40

HILLARY E LA FED

La guerra segreta dei clintoniani per mantenere i tassi bassi

di Federico Fubini

Da mesi Janet Yellen, settant'anni l'estate prossima, prepara il primo aumento del costo del denaro della Federal Reserve dal 2006. È atteso per dicembre e sarà il primo dall'Inizio della Grande recessione, ma la manovra che inverte il corso di una politica monetaria fin qui estremamente accomodante è contrastata da diversi consiglieri della banca centrale americana. Interventi pubblici per contestare il capo dell'istituzione, non era mai successo. E i principali oppositori sono banchieri con esperienze politiche nello staff di Barack Obama e, prima ancora, di Bill Clinton, esponenti di spicco dell'establishment democratico. Molti adesso si chiedono se la resistenza a un aumento dei tassi non miri anche a evitare scosse e brutte sorprese durante la campagna elettorale di Hillary. Peraltro sono posizioni che coincidono con quella di Larry Summers: l'ex ministro di Clinton in questi mesi attivissimo nelle contestazioni alle scelte della Fed. A Summers due anni fa venne preferta Yellen.

a pagina 17

A BOLOGNA E PALERMO

Un altro segnale di Francesco: vescovi di strada

di Andrea Riccardi

Per Bologna e Palermo, il Papa sceglie due vescovi «di strada», all'insegna delle aperture del Sinodo. A San Petronio arriva Matteo Zuppi, figura storica di Sant'Egidio, a Palermo Corrado Lorelice, prete antimafia, parroco a Modica.

a pagina 31 e a pagina 22 **Accattoli, Imarisio**

Lo strano collegio del no alle nozze gay

Il relatore sotto accusa per i tweet schierati. E il presidente è dell'Opus Dei

IL CORSIVO

ESIBIZIONISMO GIUDIZIARIO

di Pierluigi Battista

Un giudice dovrebbe parlare solo con le sentenze. Ora invece parla anche sui social network, come Carlo Deodato, cui si deve la sentenza che ha bocciato la registrazione delle nozze gay celebrata all'estero.

a pagina 30

AMMINISTRATORE DELEGATO

Rcs, Laura Cioli è il nuovo ad

di Sergio Bocconi

Laura Cioli il nuovo amministratore delegato di Rcs MediaGroup, il gruppo che edita il Corriere della Sera. La scelta, arrivata in tempi rapidi, è stata presa ieri dal consiglio presieduto da Maurizio Costa.

a pagina 34

Salvatore Ferragamo

SHOP.FERRAGAMO.COM

QUESTO È L' **ARTICOLO PIÙ** _____ . SI TROVA AL _____

DELLA **PRIMA** _____ DEL GIORNALE .

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari
Direttore Ezio Mauro
Mercoledì 12 Settembre 2001

Attacco all'America
Aerei come bombe su New York e Pentagono. Migliaia di morti

L'OCCIDENTE COLPITO AL CUORE
di STEFANO MAGURO

Accuse a Bin Laden, nella notte interdetta Kabul. Il Pentagono: "Non stiamo noi"

Bush: "Ora colpiremo chi ospita i terroristi"

Una grande amicizia. La prova dell'ignoto. Il coraggio di lottare contro il male
STEPHEN KING
LE ACCHIAPPASOGNI

La tesi montana: "Ho visto persone lanciarsi nel vuoto"
di ANTONIO DIAMANTINO
A PAGINA 4

Diario da Manhattan. La grande fuga da Downtown
di VAL ROBERTO STALE
A PAGINA 5

Chiusi i mercati americani. Parion a Wall Street crollano le Borse
di RENE FERRICIO DAMPANI
A PAGINA 11

La tragedia in diretta. Quando la Storia è come un film
di ALBERTO DI NARDO
A PAGINA 12

blu evolution. La tariffa che ti libera dalle tariffe. Chiama il 199. blu

I TITOLI DEI QUOTIDIANI HANNO ___ PARTI .

SI CHIAMA _____ . È SCRITTO MOLTO PICCOLO .

I terroristi dirottano quattro voli di linea, rase al suolo le Torri gemelle di Manhattan. Chiusi tutti gli aeroporti Usa

Attacco all'America

Aerei come bombe su New York e Pentagono. Migliaia di morti

È IL _____ . È SCRITTO GRANDE .

SI CHIAMA _____ . SI TROVA
SOTTO IL TITOLO .

12 SETTEMBRE 2017

LEGGO Motori



**MXGP, LA NONA SINFONIA DI TONY CAIROLI :
ANCORA UNA
VOLTA È CAMPIONE DEL MONDO .**

ASSEN - VELOCITÀ, FANGO E GLORIA : QUESTO È IL **MOTOCROSS ,
SPORT FATICOSO CHE RICHIEDE FORZA E CORAGGIO .**



LO SA BENE **ANTONIO CAIROLI** , RAGAZZO DI 31 ANNI CAMPIONE DEL MONDO DI MOTOCROSS PER 9 VOLTE .



TONY INIZIA A CORRERE CON LE MOTO DA CROSS NEL 2002 .
TONY È IL CAMPIONE PIÙ FORTE . È NATO PER CORRERE SULLE MOTO DA CROSS .



TONY HA GRANDE **TALENTO , FORZA E RESISTENZA** . PER QUESTO HA VINTO IL TITOLO MONDIALE PER 9 VOLTE .



TONY **SI ERA FATTO MALE** MA È TORNATO A CORRERE NEL 2017 . HA VINTO LE GARE E HA DIMOSTRATO A TUTTI LA SUA GRANDE FORZA .



ANALISI DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

1. DA QUALE **GIORNALE** È STATO PRESO QUESTO ARTICOLO ?



2. SCRIVI IL **TITOLO** DELL' ARTICOLO DI GIORNALE

**MXGP, LA NONA SINFONIA DI TONY CAIROLI :
ANCORA UNA
VOLTA È CAMPIONE DEL MONDO .**

**MXGP , LA _____ DI _____ CAIROLI :
ANCORA UNA
_____ È _____ DEL _____ .**

LEGGI E RISPONDI ALLE DOMANDE. SEGUI LA REGOLA DELLE 5

DOMANDE .



1. CHI È IL PROTAGONISTA DEL FATTO ?

IL _____ DEL FATTO SI CHIAMA _____ CAIROLI .

TONY È UN _____ DI _____ DA CROSS .



2. QUANDO SUCCEDA IL FATTO ?

IL _____ È SUCCESSO IL _____ .

12 SETTEMBRE 2017



3. DOVE È SUCCESSO IL FATTO ?

IL _____ È _____ AD _____ .

ASSEN - VELOCITÀ, FANGO E GLORIA : QUESTO È IL **MOTOCROSS** ,

SPORT FATICOSO CHE RICHIEDE FORZA E CORAGGIO .

4. CHE COSA È SUCCESSO ?

L'ARTICOLO DICE CHE _____ CAIROLI È DIVENTATO
_____ DEL _____ DI _____ PER 9 VOLTE .

LO SA BENE **ANTONIO CAIROLI** , RAGAZZO DI 31 ANNI **CAMPIONE DEL MONDO** DI **MOTOCROSS** PER **9 VOLTE** .



5. PERCHÉ È SUCCESSO QUESTO FATTO ?

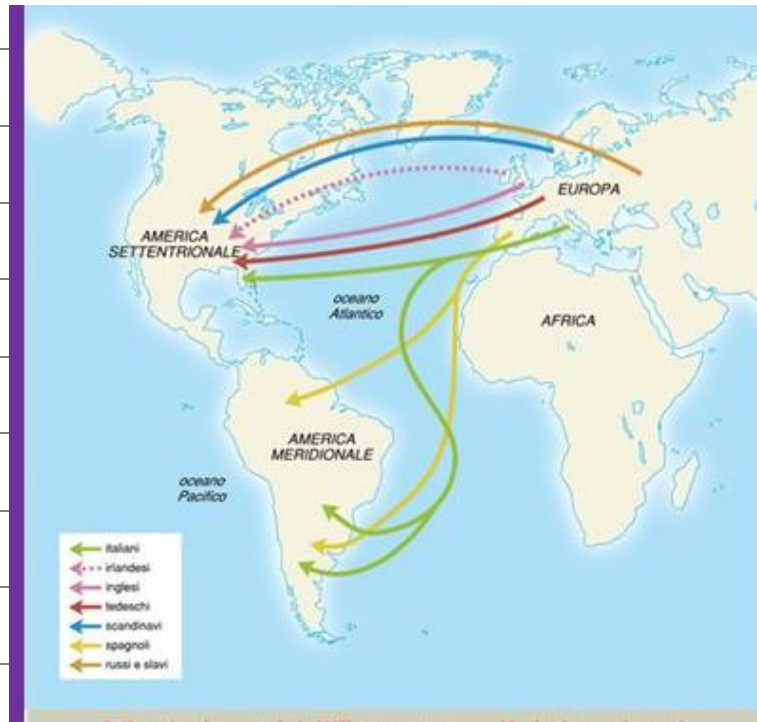
L' _____ DICE CHE _____ HA GRANDE _____ , _____ E
_____ . PER QUESTO HA _____ IL _____ MONDIALE
PER _____ .

TONY HA GRANDE **TALENTO , FORZA E RESISTENZA** . PER QUESTO
HA **VINTO** IL **TITOLO** MONDIALE PER **9 VOLTE** .

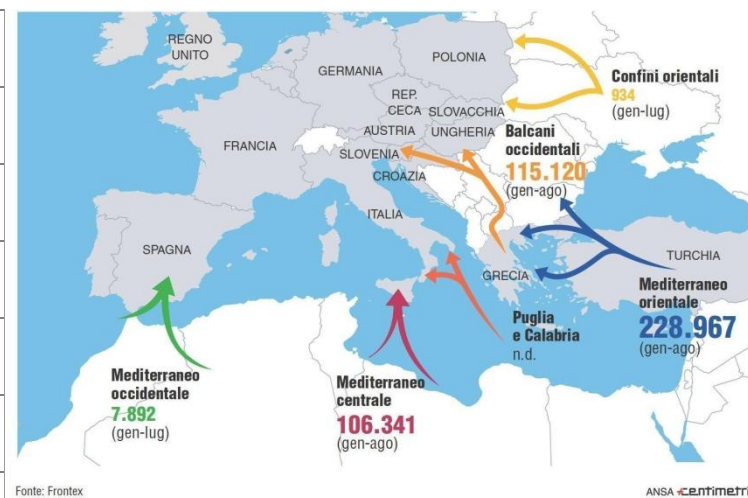


LE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI

TRA IL 1850 E IL 1970, MOLTE PERSONE SONO PARTITE DALL'EUROPA PER ANDARE IN AMERICA.



DAL 1970 MOLTE PERSONE DELL'AFRICA E DELL'ASIA SONO PARTITE PER CERCARE LAVORO IN EUROPA.



LE PERSONE CHE VANNO A VIVERE IN QUESTI PAESI PORTANO DEI VANTAGGI :

FANNO I **LAVORI PIÙ FATICOSI**



SONO **GIOVANI** E FANNO DEI **FIGLI**



SPESSE LE PERSONE CHE VENGONO DA ALTRI PAESI NON SONO ACCOLTE . CI SONO DEI **PROBLEMI DI INTEGRAZIONE** .



IL PATRIMONIO LINGUISTICO

I **POPOLI** DEL MONDO PARLANO DELLE **LINGUE DIVERSE** .



LE **LINGUE** CHE SI PARLANO IN **EUROPA** APPARTENGONO
ALLA **FAMIGLIA INDOEUROPEA** .



OGGI LA LINGUA PIÙ USATA NEL MONDO È QUELLA INGLESE .



LE ALTRE LINGUE PIÙ PARLATE SONO :

CINESE

君不見黃河之水
天上來奔流
到海不復回
君不見高堂明
鏡悲白髮朝如
青絲暮成雪
人如生得意
須盡歡莫使
金樽空對月

INDIANO



LA LINGUA **INGLESE** È MOLTO DIFFUSA GRAZIE A **INTERNET** .

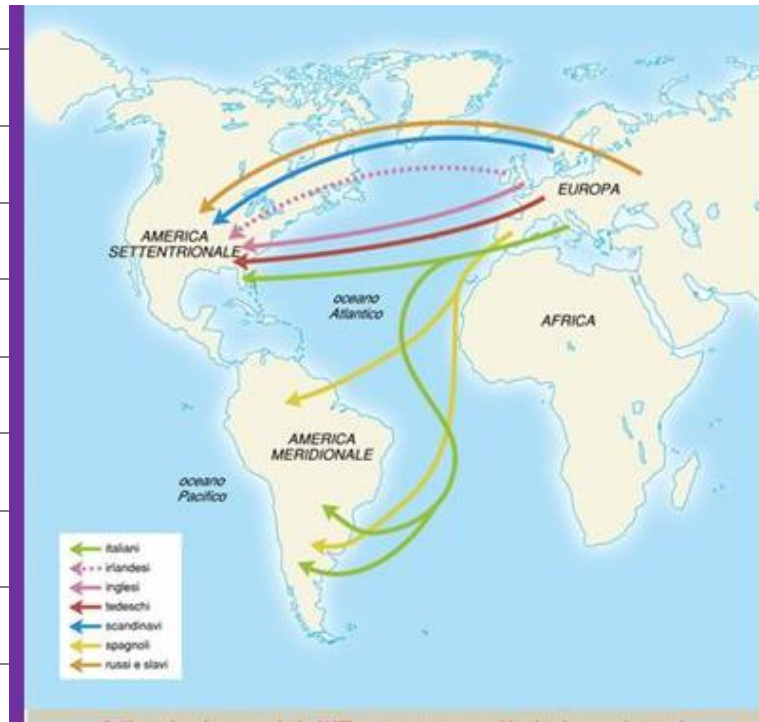


LA GRANDE DIFFUSIONE DELL' INGLESE STA METTENDO IN PERICOLO LA SOPRAVVIVENZA DELLE ALTRE LINGUE .

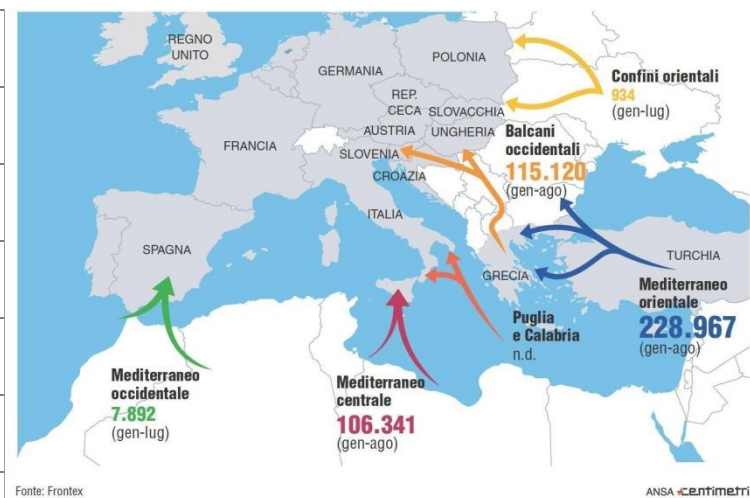


LEGGI E COMPLETA LE FRASI

TRA IL 1850 E IL 1970, MOLTE _____ SONO PARTITE
DALL' _____ PER ANDARE IN _____.



DAL 1970 MOLTE PERSONE DELL' _____ E DELL' ASIA SONO
PARTITE PER CERCARE _____ IN _____.



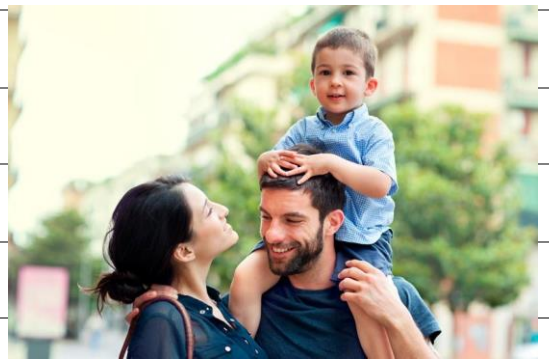
LE PERSONE CHE VANNO A _____ IN QUESTI PAESI PORTANO DEI

_____ :

FANNO I _____ PIÚ FATICOSI



SONO _____ E FANNO DEI _____



SPESSE LE _____ CHE VENGONO DA ALTRI _____ NON SONO ACCOLTE . CI SONO DEI **PROBLEMI** DI _____ .



I _____ DEL MONDO PARLANO DELLE _____ DIVERSE .



LE LINGUE CHE SI PARLANO IN _____ APPARTENGONO
ALLA FAMIGLIA _____ .



OGGI LA LINGUA PIÙ _____ NEL _____ È QUELLA _____ .



LE ALTRE LINGUE PIÙ _____ SONO :

君不見黃河之水
天上來奔流
到海不復回
君不見高堂明
鏡悲白髮朝
如青絲暮成
雪人生得意
須盡歡莫使
金樽空對月



